

**LIBRI****Una domanda, tra Dna e filosofia**

di Elena Rossato

09/12/2013 - «L'embrione: grumo di cellule o persona?». In un volume, i testi del convegno "Alla riscoperta dell'uomo", svoltosi nell'aprile del 2012. Dalla bioetica all'antropologia, un affascinante percorso per capire di più chi siamo. E quali sono le nostre origini

**LA VITA
E L'ESSERE**
l'embrione:
grumo di cellule
o persona?



Cos'è l'uomo? Chi è? Ed io che sono? Sono queste le domande in cui ci si trova immersi affrontando la lettura di questo agile libro, che ha il pregio di lasciare in bocca lo stesso gusto di conquista di una scalata in montagna. **Anche i non addetti ai lavori, se si lasciano guidare per passaggi a volte impervi e faticosi, si ritrovano poi ad affacciarsi su panorami mozzafiato, su orizzonti prima impensati.** Perché la domanda su cos'è l'uomo, la "questione antropologica", è un problema che tutti sentiamo, e l'etica da sola arranca di fronte ai nuovi problemi posti non solo dagli sviluppi della scienza e della tecnica, ma dal vivere quotidiano.



La copertina del libro.

La bioetica non può più fare a meno dell'antropologia, e sono le stesse più recenti scoperte scientifiche che urgono a questo dialogo: le possibilità di intervento sulla vita umana sono notevolmente aumentate, ma si sono anche rivelate particolarmente problematiche e ambigue per quanto riguarda le fasi iniziali e terminali della stessa vita. Il "caso serio" dell'embrione obbliga tutti a prendere posizione, perché è dal suo "statuto ontologico" che ne derivano gli statuti morale e giuridico. E allora occorre veramente chiedersi: **«Cos'è un embrione? È già un uomo, una persona? È già un "io", o è solo materia, un mero "grumo di cellule"? Cosa accade nel momento del concepimento?».**

Ci troviamo a dialogare, allora, con i grandi pensatori, con i grandi scienziati, e con il nostro cuore. Gli autori ci guidano in questo, e allora scopriamo che i concetti filosofici di sostanza e di forma, così come l'idea aristotelica di anima non sono in contrasto con la biologia e la genetica. **Dna e filosofia, insomma, non sembrerebbero essere tanto distanti l'uno dall'altra,** ed entrambi porterebbero a dire che «il singolo essere umano è tale sin dal momento in cui comincia a vivere, cioè non c'è momento in cui la sua vita non sia vita umana».

Vale la pena lasciarsi accompagnare in questo percorso, sperando che le riflessioni contenute in questo volume possano aiutare a tendere quei ponti tra mondi e discipline, la cui costruzione è alla base della nascita della stessa bioetica.

La vita e l'essere. L'embrione: grumo di cellule o persona

Marcianum Press

pp. 128 - €13

Altre news06/12/2013 - **E si cantava: il "la" di un'amicizia** - di Walter Muto03/12/2013 - **Gesù, con gli occhi di chi era lì** - di Paola Bergamini28/11/2013 - **Esserci, esistere, ascoltare** - di Flora Crescini21/11/2013 - **«Non ha mai smesso di essere vita»** - di Anna Leonardi14/11/2013 - **Adriano Olivetti. «Non c'è passato in me»** - di Angela Ricci13/11/2013 - **Senza paura e senza pausa** - di Davide Perillo04/11/2013 - **Quel «passo di lato» tra scienza e cultura** - di Costantino Esposito24/10/2013 - **Sulle tracce di Giovanni** - di Luisa Cabrini21/10/2013 - **Come si sceglie un film?** - di Luca Marcora10/10/2013 - **La lotta del «re nascosto»** - di Alessandro Banfi**I FATTI****MAESTRI DELLO SGUARDO****GUARDARE LA CITTÀ****ARTE / LA SERIE****RECENSIONI****AL CINEMA****HOMEVIDEO****MUSICA****CLASSICA****LINK****SCRIVICI**

**VIAGGI
E PELLEGRINAGGI
con Russia Cristiana**
www.russiacristiana.org